

Convenzione per il funzionamento della Rete Documentaria Lucchese

- articolo 1: Oggetto della convenzione
- articolo 2: Durata della convenzione
- articolo 3: Finalità della convenzione
- articolo 4: Requisiti minimi per l'adesione alla Rete
- articolo 5: Distribuzione delle funzioni fra i soggetti partecipanti
- articolo 6: Programmi attuativi
- articolo 7: Organi della Rete
- articolo 8: Impegni dei soggetti partecipanti
- articolo 9: Beni
- articolo 10: Armonizzazione con il sistema bibliotecario e archivistico regionale e nazionale
- articolo 11: Ripartizione degli oneri di finanziamento
- articolo 12: Ampliamento della Rete
- articolo 13: Decorrenza e validità

Nell'anno 2014, in questo giorno..... Del mese di.....presso.....

Tra

La Provincia di Lucca con Biblioteca del *Centro Tradizioni Popolari*, Biblioteca del *CESDOP*, *Archivio Storico Provinciale* e *Archivio della Fondazione P.Cresci*

Il Comune di Lucca con Biblioteca Comunale *Agorà*, *Archivio Fotografico Comune di Lucca*, *Archivio Storico Comunale*

Il Comune di Altopascio con Biblioteca Comunale *A.Carrara*

Il Comune di Bagni di Lucca con Biblioteca Comunale *A.Betti* e *Archivio Storico Comunale*

Il Comune di Barga con Biblioteca Comunale *Fratelli Rosselli*, *Biblioteca di Casa Pascoli* e *Archivio Storico Comunale*

Il Comune di Borgo a Mozzano con Biblioteca Comunale *Fratelli Pellegrini* e *Archivio Storico Comunale*

Il Comune di Camaiore con Biblioteca Comunale *M. Rosi* e *Archivio Storico Comunale*

Il Comune di Camporgiano con Biblioteca Comunale *G.Bernardini*

Il Comune di Capannori con Biblioteca Comunale *G.Ungaretti* e *Archivio Storico Comunale*

Il Comune di Careggine con Biblioteca Comunale *Il Chioccoroni* e *Archivio Storico Comunale*

Il Comune di Castelnuovo Garfagnana con Biblioteca Comunale *D.Pacchi* e *Archivio Storico Comunale*

Il Comune di Coreglia Antelminelli con *Archivio Storico Comunale*

Il Comune di Castiglione Garfagnana con Biblioteca Comunale *F.Lucchesi*

Il Comune di Forte dei Marmi con Biblioteca Comunale *L.Quartieri* e *Archivio Storico Comunale*

Il Comune di Fosciandora con *Biblioteca Comunale*

Il Comune di Galliciano con Biblioteca Comunale *D.Bertini* e *Archivio Storico Comunale*

Il Comune di Giuncugnano con *Biblioteca Comunale*

Il Comune di Minucciano con *Biblioteca Comunale*

Il Comune di Massarosa con *Biblioteca Comunale*

Il Comune di Molazzana con Biblioteca Comunale *A.Bertozzi*

Il Comune di Montecarlo con *Biblioteca Comunale* e *Archivio Storico Comunale*

Il Comune di Pescaglia con *Biblioteca Comunale*

Il Comune di Piazza al Serchio con Biblioteca Comunale *G.Venturelli*

Il Comune di Pieve Fosciana con Biblioteca Comunale *Don G.Sessi*

Il Comune di Pietrasanta con Biblioteca Comunale *G.Carducci* e *Archivio Storico Comunale*

Il Comune di Porcari con *Biblioteca e Mediateca Comunale* e *Archivio Storico Comunale*

Il Comune di San Romano in Garfagnana con Biblioteca Comunale *Don P.Bacci*

Il Comune di Seravezza con Biblioteca Comunale *S.Giannini* e *Archivio Storico Comunale*

Il Comune di Sillano con Biblioteca Comunale *G.Bosi*

Il Comune di Stazzema con *Archivio Storico Comunale*

Il Comune di Vagli di Sotto con Biblioteca Comunale *S.Simoni*

Il Comune di Viareggio con Biblioteca Comunale *G.Marconi* e *Archivio Storico Comunale*

Il Comune di Villa Basilica con *Archivio Storico Comunale*

Il Comune di Villacollemandina con *Biblioteca Comunale*

L'Unione Comuni Garfagnana con biblioteca *Banca dell'Identità e della Memoria e Archivio Storico*

La Biblioteca Statale di Lucca

L'Archivio di Stato di Lucca

La Soprintendenza ai B.A.P.S.A.E. di Lucca e Massa Carrara con *Biblioteca*

La Diocesi di Lucca con *Biblioteca Diocesana e Archivio Diocesano*

La Camera di Commercio di Lucca con *Archivio Storico Camerale*

Il Consorzio di Bonifica Auser/Bientina di Capannori con *Archivio Storico Consortile*

L'Istituto IMT Alti Studi di Lucca con *Biblioteca*

La Scuola Media Domenico Chelini di Lucca con biblioteca *Bibliopark*

La Scuola Media Leonardo da Vinci di Lucca con biblioteca *Librando*

L'Istituto d'Istruzione Superiore Tecnico-Liceale Don Lazzeri-Stagi di Pietrasanta con *Biblioteca*

L'Istituto Musicale Luigi Boccherini di Lucca con *Biblioteca*

Il Centro Studi Giacomo Puccini di Lucca con *Biblioteca*

La Fondazione Carlo Ludovico Ragghianti di Lucca con *Biblioteca*

La Fondazione Dino Terra di Lucca con *Biblioteca*

La Fondazione Silvestro Marcucci di Quiesa (Massarosa) con *Biblioteca*

La Fondazione Teatro del Giglio di Lucca con *Biblioteca*

Il Centro di Documentazione (CDA) di Lucca con *Biblioteca*

L'Azione Cattolica di Lucca con *Archivio*

L'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Lucca con *Biblioteca e Archivio*

L'Istituto Storico Lucchese con *Archivio*

La Croce Verde di Lucca con *Biblioteca*

L'Associazione Lucchesi nel Mondo di Lucca con *Biblioteca*

La Biblioteca *Atena* di Viareggio

Il Centro Matteucci Arte Moderna di Viareggio con *Biblioteca*

PREMESSO che

la Legge Regionale n. 21/2010 *Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali*, all'art. 28 disciplina l'istituzione ed il funzionamento della rete documentaria locale, individuata quale *modalità ordinaria di organizzazione e gestione delle attività e dei servizi documentari integrati e strumento che assicura le necessarie competenze professionali e realizza la condivisione delle risorse interne nonché la piena utilizzazione delle risorse esterne alla rete*;

Il Regolamento Regionale approvato con d.p.g.r. n. 22/R/2011, al capo II, sez. I *Biblioteche e Archivi*, stabilisce i criteri generali per la definizione degli oneri a carico degli utenti delle biblioteche e degli archivi (art. 6), nonché i requisiti essenziali per la costituzione delle reti documentarie locali (art. 7) e i requisiti organizzativi e di servizio degli istituti responsabili del coordinamento dei servizi di rete (art. 8);

la medesima Legge Regionale 21/2010 (art. 28, c.6) stabilisce che *i soggetti interessati individuano, per ciascuna rete, uno o più istituti fra quelli aderenti, quali responsabili del coordinamento dei servizi di rete*, i cui requisiti organizzativi e di servizio sono individuati nel Regolamento attuativo della L.R. 21/2010, D.p.g.r. 22/R/2011(art. 8, c.2);

la Rete Documentaria Lucchese è regolata da una specifica convenzione (firmata dai soggetti aderenti in data 3 giugno 2010 scaduta il 3 giugno 2013), che prevede (Premessa comma 7) una suddivisione del coordinamento dei servizi di rete fra n.6 soggetti capofila (3 per le biblioteche e 3 per gli archivi coordinati dalla Provincia di Lucca);

Dato atto che è necessario rinnovare la Convenzione scaduta il 3 giugno 2013 adeguandola alla citata normativa regionale;

Si conviene e si stipula quanto segue :

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione regola, applicando la L.R. 21/2010 ed il relativo regolamento attuativo (D.p.g.r. 22/R/2011), lo svolgimento delle attività della Rete Documentaria Lucchese, allo scopo di svilupparne i servizi gestiti in cooperazione e quelli programmati in forma coordinata che le biblioteche, gli archivi e i centri di documentazione pubblici e privati dell'area rivolgono a tutti i cittadini, attraverso l'impiego cooperativo del proprio patrimonio documentario, degli strumenti e delle risorse afferenti ai singoli istituti.

ART. 2 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha la durata di 3 (tre) anni a partire dalla data della firma della medesima. Alla scadenza la convenzione potrà essere rinnovata per uguale periodo, previo atto espresso di tutte le parti.

I soggetti aderenti che intendano recedere prima della scadenza sono tenuti a presentare allo specifico Ente responsabile del coordinamento dei servizi di rete una richiesta motivata, che avrà effetto a partire dal programma attuativo annuale successivo alla data di richiesta. Restano fermi gli impegni assunti con il programma attuativo in corso ed eventualmente gli impegni pluriennali relativi a progetti già approvati e/o in corso di attuazione. Rimane comunque alla Rete il diritto d'uso delle informazioni fornite fino al momento del recesso (ad esclusione delle notizie catalografiche e fermi restando i tempi tecnici di adeguamento informatico e con l'indice S.B.N.). Tutte le spese connesse al recesso di un singolo istituto sono a carico dell'istituto stesso.

Su richiesta della metà più uno degli aderenti, possono essere proposte modifiche ed

integrazioni al testo della vigente convenzione, da sottoporre alla discussione ed al voto dell'Assemblea della rete documentaria di cui al successivo art.7, che le trasmette allo specifico Ente responsabile del coordinamento dei servizi di rete per la valutazione di sostanzialità, solo se approvate da almeno i 2/3 dei componenti presenti.

Nel caso in cui l'Ente responsabile del coordinamento dei servizi di rete valuti che dette modifiche/integrazioni non siano sostanziali, esse diventano immediatamente esecutive; se invece esse vengono valutate come sostanziali, diventeranno esecutive in caso di riscontro positivo da parte dei 2/3 dei soggetti pubblici e privati aderenti alla Rete.

ART. 3 - FINALITÀ DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione si prefigge l'obiettivo generale di favorire la crescita di soggetti bibliotecari e archivistici di rete, allo scopo di metterli in grado di assumere, negli anni a venire, il ruolo di istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete sia per quanto attiene le biblioteche che gli archivi. La convenzione medesima è inoltre finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

Biblioteche:

- a) gestione in cooperazione dei servizi bibliotecari di catalogazione, incremento del patrimonio documentario, prestito interbibliotecario, promozione della lettura e dei servizi e sviluppo del sistema informativo e informatico di rete in relazione a SBN:

catalogazione: favorire il recupero di cataloghi non riversati nel catalogo cumulativo; consentire la catalogazione di fondi antichi, rari o di particolare pregio; garantire a tutti gli istituti aderenti supporti tecnico/consulenziali di rete finalizzati al pieno utilizzo della catalogazione di base, nel contesto delle procedure unitarie di catalogazione stabilite dal Servizio Bibliotecario Nazionale e da quelle vigenti.

incremento del patrimonio documentario: definizione delle linee guida (Carta delle Collezioni) per uno sviluppo armonico delle raccolte, con procedure centralizzate d'acquisto dei documenti cartacei e digitali, rispondenti ai bisogni delle comunità ed alla valorizzazione delle specificità dei singoli istituti, in una logica di offerta bibliotecaria sia di Rete che di area territoriale (Garfagnana, Media Valle del Serchio, Comune di Lucca, Piana di Lucca, Versilia). Collaborazione, per l'incremento della porzione digitale del catalogo, con progetti di cooperazione e/o istituti esterni alla Rete, al fine di conseguire economie di acquisto consortile e usufruire di patrimoni documentari opportunamente selezionati.

prestito interbibliotecario: definizione, adozione e regolamentazione di un nuovo sistema di interscambio di documenti e informazioni interno alla Rete e collaborazione con la Regione Toscana per il prestito interbibliotecario fra Reti;

promozione della lettura e dei servizi: programmazione di attività di Rete e di area gestite in cooperazione, finalizzate alla promozione della lettura e dei servizi ai cittadini e rivolte in particolare a gruppi e soggetti che abitualmente non utilizzano le biblioteche;

sistema informativo e informatico di rete: favorire lo sviluppo di SBN applicando le direttive emesse dai soggetti competenti; favorire il pieno utilizzo, sia da parte degli istituti di rete che dei cittadini, delle opportunità offerte dal SW unico di gestione Sebina, nelle versioni Open Library e You, entrambe disponibili on line, anche tramite specifici interventi formativi; mettere a disposizione dei cittadini risorse digitali di qualità tramite Rete Indaco, cui la Rete Documentaria Lucchese aderisce, e ulteriori soggetti qualificati; aderire a progetti regionali o fra reti che consentano di elevare il livello dei servizi garantito dall'attuale sistema informativo e informatico di rete.

- b) adesione di ulteriori istituti alla Rete bibliotecaria ed al Polo SBN di Lucca seguendo l'iter previsto dal vigente Regolamento di gestione del Polo stesso, che prevede le modalità di accesso da parte dei soggetti ammessi nella Rete Bibliotecaria ma ancora non facenti parte del Sistema Bibliotecario Nazionale;
- c) realizzazione di progetti e attività volti a superare gli squilibri locali nella fornitura dei servizi ed a favorire lo sviluppo integrato e coordinato di attività di promozione della lettura e di valorizzazione del ruolo sociale e culturale delle biblioteche, anche tramite l'adozione di specifici progetti d'area;
- d) raccolta, analisi e trasmissione alla Regione Toscana dei dati per il monitoraggio dell'attività delle biblioteche comunali, da estendere agli istituti di altra tipologia presenti in rete.

Il Comitato Tecnico delle Biblioteche (v. art. 7) ha la facoltà di redigere regolamenti e/o altri documenti di Rete finalizzati all'attuazione dei punti sopra esposti.

Archivi:

- e) programmazione coordinata degli interventi di riordino, inventariazione e fruizione degli archivi e di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-bibliografico che consenta l'adozione di progetti per area o tipologia di azione;
- f) individuazione, sperimentazione e adozione di criteri e strumenti di inventariazione archivistica uniformi, in linea con quelli nazionali e internazionali;
- g) riversamento sul sito Archivi Storici Toscani (AST) dei dati relativi agli inventari degli archivi storici presenti;
- h) potenziamento di operazioni di digitalizzazione, classiche e/o a riconoscimento caratteri, di fondi archivistici di riconosciuta importanza, finalizzate all'accessibilità telematica ed alla conservazione dei fondi stessi ed alla valorizzazione culturale dei relativi soggetti conservatori;
- i) proseguimento del progetto Centro di Documentazione per le Memorie del Lavoro e dell'Impresa avviato dalla Provincia di Lucca in sinergia con Associazioni sindacali e datoriali, Camera di Commercio, Archivio di Stato di Lucca, Soprintendenza Archivistica per la Toscana e soggetti produttori;
- j) avvio di una collaborazione più strutturata con le istituzioni religiose locali allo scopo di individuare obiettivi comuni d'azione e di estendere ambiti di collaborazione già in essere.

Il Comitato Tecnico degli Archivi (v. art. 7) ha la facoltà di redigere regolamenti e/o altri documenti di Rete finalizzati all'attuazione dei punti sopra esposti.

Rete documentaria nel suo complesso:

- k) programmazione coordinata delle attività di comunicazione, promozione, marketing dei servizi e promozione della lettura, dell'accesso alle fonti archivistiche e della loro valorizzazione;
- l) gestione e adeguamento del sito web di rete presente, che comprende informazioni strutturate su tutti gli istituti documentari di rete, l'accesso ai servizi web cooperativi ed il catalogo collettivo di rete, stabilmente connesso al catalogo unico virtuale regionale (Metaopac regionale) e al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN);
- m) programmazione coordinata di attività formative e di aggiornamento professionale rivolte al personale attivo negli istituti bibliotecari e archivistici e/o a soggetti inoccupati/disoccupati, in relazione con le opportunità offerte dalle iniziative in materia della Regione Toscana, dal F.S.E. e da sinergie attivabili con altri soggetti istituzionali e non;
- n) programmazione coordinata di attività di fundraising finalizzata a coinvolgere soggetti istituzionali, bancari e privati nel finanziamento dei programmi attuativi di cui al successivo art.5 o di attività di rete con essi coerenti.

ART. 4 - REQUISITI MINIMI PER L'ADESIONE ALLA RETE

L'adesione alla Rete Documentaria da parte delle biblioteche comunali di pubblica lettura, di quelle di istituti culturali e degli archivi storici richiede il rispetto dei livelli minimi di servizio previsti dalla normativa regionale toscana (L.R. 21/2010) .

Per le biblioteche comunali di pubblica lettura:

considerata la conformazione geografica, sociale ed amministrativa del territorio lucchese, qualora i richiamati requisiti minimi non siano posseduti al momento della firma della presente convenzione, i Comuni si impegnano al loro raggiungimento entro due anni, in forma singola o associata fra Comuni limitrofi come biblioteca diffusa.

Le biblioteche comunali di pubblica lettura che entro due anni non si saranno adeguate secondo una delle forme di sopra indicate, verranno sospese dalla Rete Bibliotecaria Lucchese e dai relativi benefici.

Per gli istituti culturali:

- apertura al pubblico con personale idoneo, almeno su appuntamento;
- disponibilità dei servizi di consultazione, consulenza e prestito locale e interbibliotecario (salvo diversa disposizione regolamentare o statutaria adottata dall'istituto culturale per il prestito)
- disponibilità per il personale e gli utenti di attrezzature per l'accesso a internet ed ai cataloghi in rete.

Per gli archivi storici di ente locale:

- apertura al pubblico almeno su appuntamento;
- disponibilità dei servizi di consultazione e di consulenza.

ART. 5 - DISTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI FRA I SOGGETTI PARTECIPANTI

Rete Bibliotecaria

Istituto Responsabile del Coordinamento dei Servizi di Rete:

Biblioteca del Centro Tradizioni Popolari della Provincia di Lucca (successivamente Biblioteca del CTP)

Funzioni riferite alla Rete Documentaria:

- Coordinamento della Rete Documentaria
- Rapporti con la Regione Toscana ed altri soggetti istituzionali (per le competenze relative al sistema informativo e informatico di rete e alla promozione dei servizi bibliotecari e prestito interbibliotecario, detti rapporti sono tenuti rispettivamente dalla biblioteca "A.Carrara" del Comune di Altopascio e dalla "Banca dell'Identità e della Memoria" dell'Unione Comuni Garfagnana)
- Gestione del sito web di rete
- Programmazione coordinata delle attività di comunicazione
- Formazione

Per le funzioni sopra indicate la Biblioteca del CTP della Provincia è coadiuvata, per quanto di competenza, dall'istituto responsabile del coordinamento dei servizi della rete archivistica.

Servizi gestiti in cooperazione (L.R. 21/2010 – Art.7, comma a)

Biblioteca del Centro Tradizioni Popolari della Provincia di Lucca:

1. Incremento del patrimonio documentario
2. Catalogazione

“Banca dell'Identità e della Memoria” dell'Unione Comuni Garfagnana (Centro con funzioni specifiche delegate):

1. Prestito interbibliotecario
2. Promozione della lettura (la funzione di promozione della lettura prevede una collaborazione con l'istituto responsabile del coordinamento dei servizi della rete archivistica)

Biblioteca “A.Carrara” del Comune di Altopascio (Centro con funzioni specifiche delegate):

1. Sistema informativo e informatico di Rete
2. Monitoraggio annuale dell'attività delle biblioteche della Rete come previsto dalla L.R. 21/2014
3. Referente del comitato locale e nazionale di ReteIndaco
4. Formazione (in riferimento ai propri ambiti di competenza)

Rete Archivistica

Istituto Responsabile del Coordinamento dei Servizi di Rete:

Da individuare (per l'esercizio delle funzioni riferite alla Rete Documentaria coadiuva, per quanto di competenza, la Biblioteca del CTP)

Interventi programmati in forma coordinata sul patrimonio storico-bibliografico (L.R. 21/2010 – Art.7, comma b):

riordino, inventariazione, fruizione, conservazione, valorizzazione, promozione e didattica (la funzione promozione e didattica prevede una collaborazione, per quanto di competenza, con l'Unione Comuni Garfagnana)

ART. 6 - PROGRAMMI ATTUATIVI

Ogni tre anni viene stilato il Programma triennale, sulla base del quale, annualmente, sono stabiliti i Programmi attuativi di Rete riferiti agli obiettivi operativi di cui al precedente art. 3. Detti Programmi attuativi tengono conto dello stato d'avanzamento dei progetti di cooperazione, delle risorse di cui al successivo art. 11 e dello sviluppo delle tecnologie telematiche impiegabili a tale scopo. Tali programmi sono predisposti dal Comitato Tecnico delle Biblioteche e dal Comitato Tecnico degli Archivi, discussi, eventualmente modificati e approvati dalla Commissione della Rete Documentaria di cui al successivo art. 7.

I programmi attuativi potranno prevedere assetti variabili e forme differenziate di cooperazione, attraverso accordi integrativi volti a valorizzare le specificità locali.

ART. 7 - ORGANI DELLA RETE

Sono organi della Rete :

L'Assemblea della Rete Documentaria,

il Comitato Tecnico delle Biblioteche,

Il Comitato di Coordinamento del Polo SBN di Lucca

il Comitato Tecnico degli Archivi,

l' Istituto Responsabile del Coordinamento dei Servizi della Rete Bibliotecaria

l' Istituto Responsabile del Coordinamento dei Servizi della Rete Archivistica

Assemblea della Rete Documentaria

E' composta da un rappresentante per ogni soggetto aderente alla Rete nominati dai rispettivi enti contestualmente all'approvazione della presente convenzione o al momento dell'ammissione in Rete. La loro nomina, salva specifica revoca da parte del soggetto competente, resta valida per il triennio di vigenza della presente Convenzione.

L'Assemblea della Rete Documentaria, nella sua prima seduta, elegge un Presidente, a maggioranza semplice dei presenti, che dura in carica tre anni. Alle sedute dell'Assemblea della Rete Documentaria partecipano i Coordinatori Tecnici delle Reti ed i rappresentanti dei Centri con funzioni delegate senza diritto di voto.

All'**Assemblea della Rete Documentaria** sono assegnate le seguenti funzioni:

- discutere ed approvare la proposta di Programma attuativo triennale di rete elaborata dai Comitati Tecnici (art.6);
- discutere ed approvare ogni anno il Programma annuale attuativo di Rete nei modi specificati al precedente art.6;
- sovrintendere alle attività di cui agli artt. 1, 3 e 6 della presente convenzione;
- approvare eventuali proposte di modifica/integrazione alla presente convenzione nei modi specificati al precedente art.2;
- monitorare e verificare l'attuazione dei citati Programmi attuativi;
- formulare proposte ai Comitati Tecnici finalizzate al conseguimento degli obiettivi di rete di cui al precedente art.3

L'Assemblea della Rete Documentaria si riunisce obbligatoriamente per la discussione e approvazione dei programmi attuativi triennali e annuali, ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi l'opportunità o su richiesta scritta al Presidente stesso di uno dei Coordinatori di Rete e/o di almeno il 20% dei membri della Commissione stessa.

Le funzioni di segreteria, ivi compresa la verbalizzazione delle sedute, sono svolte dalla Biblioteca del CTP.

Comitato Tecnico delle Biblioteche

E' composto da n. 10 membri come di seguito specificato:

- il Dirigente della Biblioteca del CTP o suo delegato, che lo presiede;
- il Direttore della Biblioteca Statale di Lucca o suo delegato;
- un rappresentante della Biblioteca Comunale "A.Carrara" di Altopascio e uno della "Banca dell'Identità e della Memoria" dell'Unione Comuni Garfagnana, in qualità di Centri con funzioni specifiche delegate;

- un rappresentante delle biblioteche comunali per ciascuno dei seguenti 5 ambiti territoriali: Garfagnana, Media Valle del Serchio, Comune di Lucca, Piana di Lucca, Versilia ed un rappresentante delle biblioteche non comunali.

I rappresentanti delle biblioteche comunali e di altri soggetti sono individuati, nell'ambito di specifiche riunioni, da e fra i bibliotecari degli ambiti sopra indicati. Fanno da portavoce degli istituti di competenza all'interno del Comitato Tecnico (e viceversa) e curano la comunicazione ed il coordinamento delle attività di rete nel proprio ambito. Sono tenuti a convocare i rappresentanti delle biblioteche dell'area geografica di competenza quando richiesto da un terzo degli istituti e almeno due volte l'anno.

I membri del Comitato Tecnico delle Biblioteche dopo n. 3 assenze non giustificate, anche non consecutive, decadono automaticamente ed i soggetti che li hanno nominati provvedono a sostituirli entro 30 giorni dalla relativa comunicazione inviata dalla Biblioteca del CTP che, come di seguito evidenziato, cura le funzioni di segreteria del Comitato stesso.

Comitato di coordinamento del Polo SBN di Lucca

I rappresentanti della Biblioteca Statale di Lucca, delle biblioteche comunali di Lucca e Altopascio e della Biblioteca del CTP, sulla base dello specifico Regolamento approvato dal Comitato Tecnico per le Biblioteche nella sua seduta del 26.10.2010, formano il Comitato di Coordinamento del Polo SBN di Lucca, con i seguenti obiettivi:

- mettere a disposizione le proprie risorse documentarie favorendone l'accesso e la disponibilità;
- garantire l'informazione a tutti i soggetti del Polo SBN in merito alle norme biblioteconomiche ed agli standard e ai regolamenti biblioteconomici nazionali ed internazionali relativi alla catalogazione ed alla digitalizzazione dei documenti;
- fornire direttive sulle modalità di inserimento dei dati catalografici al fine di conseguire l'uniformità del catalogo di Polo nel pieno rispetto degli standard e delle procedure S.B.N.;
- monitorare e verificare l'applicazione di quanto al punto precedente da parte dei soggetti del Polo SBN;
- erogare ai soggetti del Polo SBN consulenze finalizzate alla corretta applicazione delle norme e dei regolamenti di cui sopra;
- gestire l'iter di accesso al Polo SBN dei soggetti della Rete bibliotecaria che non fanno ancora parte del Sistema Bibliotecario Nazionale.

Il Comitato di coordinamento del Polo SBN di Lucca è composto da:

- Responsabile del POLO SBN LUA, con funzioni di Presidente, nominato dalla Biblioteca Statale di Lucca – Referente del controllo delle procedure per l'uniformità del catalogo
- Referente del controllo delle procedure di uniformità dell'archivio utenti e dei servizi di prestito – nominato dal Comune di Lucca
- Referente della gestione informatizzata dei servizi bibliotecari e all'utenza in Sebina OpenLibrary (SOL)/Rete Indaco – nominato dal Comune di Altopascio
- Responsabile della Biblioteca del CTP

Le funzioni di segreteria, ivi compresa la verbalizzazione delle sedute del Comitato Tecnico e del Comitato di Coordinamento del Polo SBN di Lucca, sono svolte dalla Biblioteca del CTP.

Comitato Tecnico degli Archivi

E' composto da n. 6 membri come di seguito specificato:

- il responsabile dell'istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete per gli archivi o suo delegato che lo presiede;
- un rappresentante dell'Archivio Diocesano di Lucca;
- un rappresentante dell'Archivio della Camera di Commercio di Lucca;
- un rappresentante degli Archivi per ciascuno dei seguenti 3 ambiti territoriali: Lucca e Piana di Lucca, Garfagnana e Media Valle del Serchio, Versilia).

I rappresentanti degli archivi storici degli ambiti territoriali sono individuati nel corso di specifiche riunioni, da e fra gli archivisti degli ambiti territoriali stessi. Fanno da portavoce degli istituti di competenza all'interno del Comitato Tecnico e viceversa e curano la comunicazione ed il coordinamento delle attività di rete nel proprio ambito territoriale. Sono tenuti a convocare i rappresentanti degli archivi dell'area geografica di competenza quando richiesto da un terzo degli istituti e almeno due volte l'anno.

Allo scopo di individuare i criteri di scientificità da applicare nell'ambito degli interventi programmati, di offrire alla Rete archivistica pareri e consulenze riguardo a progetti e iniziative finalizzati alla conservazione, recupero e fruizione dei patrimoni documentari e per contribuire all'individuazione dei supporti informatici più adatti alla gestione dei dati inventariali, in linea con gli standard nazionali e internazionali, il Comitato Tecnico è supportato da esperti nominati dall'Istituto Responsabile del coordinamento dei servizi della rete archivistica su designazione dei relativi Istituti come di seguito specificato:

- Rappresentante della Soprintendenza Archivistica per la Toscana
- Direttore dell'Archivio di Stato di Lucca o suo delegato
- Rappresentante dell'Università di Firenze
- Rappresentante dell'Università di Pisa

Gli esperti sopra elencati partecipano alle riunioni del Comitato Tecnico su invito dell'Istituto responsabile del coordinamento dei servizi di rete per gli archivi e devono essere convocati almeno una volta l'anno. In questi casi il verbale delle riunioni prevede la dizione "Comitato Tecnico/Scientifico degli Archivi".

Le funzioni di segreteria, ivi compresa la verbalizzazione delle sedute del Comitato Tecnico e di quello Tecnico/Scientifico, sono svolte dall'Istituto Responsabile del coordinamento dei servizi della rete archivistica.

I Comitati Tecnici hanno il compito di:

- perseguire il conseguimento degli obiettivi operativi indicati all'art.3 della presente Convenzione;
- redigere la proposta dei Programmi attuativi triennale ed annuale di rete, di cui all'art. 6, da sottoporre all'approvazione della Commissione della Rete Documentaria, e garantire la partecipazione ad essi delle biblioteche, archivi, centri di documentazione pubblici e privati della Rete e di altri istituti culturali in rapporto sinergico con essa;
- esprimere pareri, fissare le procedure e stabilire le soluzioni tecniche e organizzative più adeguate alla realizzazione degli obiettivi dei progetti;
- esaminare le richieste di adesione alla Rete Documentaria Lucchese presentate da istituti bibliotecari o archivistici, valutandone la congruenza territoriale, bibliografica, biblioteconomica o archivistica richiesta per l'ammissione alla rete stessa;

- redigere annualmente una relazione per l'Assemblea della Rete in ordine ai servizi erogati ed al rispetto, da parte degli istituti bibliotecari e archivistici, dei requisiti minimi di rete;
- Raccolta, valutazione e diffusione di proposte di attività e percorsi formativi;
- Monitoraggio dell'attuazione dei progetti predisposti nelle diverse aree d'intervento;
- Supporto a biblioteche o archivi, singolarmente o a gruppi, per piani di sviluppo e iniziative rientranti nelle finalità della Rete, tramite individuazione di specifici nuclei temporanei di lavoro formati da personale degli istituti di rete;

I Comitati Tecnici hanno facoltà di organizzare la propria attività attraverso la nomina di gruppi di lavoro temporanei o permanenti su temi e programmi specifici, i cui componenti possono essere individuati all'interno delle risorse umane di rete ed eventualmente anche al di fuori di esse. Alla nomina provvede lo specifico Istituto Responsabile del coordinamento dei servizi di rete. A specifiche sedute dei Comitati Tecnici può essere invitato personale specializzato che svolge funzioni di rete o altri soggetti a discrezione dei Comitati stessi.

Istituto Responsabile del Coordinamento dei Servizi della Rete Bibliotecaria

E' individuato nella Biblioteca del Centro Tradizioni Popolari della Provincia di Lucca e realizza i Programmi attuativi triennale ed annuale (art.6) gestendo e rendicontando i relativi finanziamenti regionali e di rete (quanto di competenza dei Centri con funzioni specifiche delegate sopra individuati, sarà da essi gestito e rendicontato all'Istituto Responsabile del Coordinamento). Quanto sopra in attuazione delle decisioni del Comitato tecnico per le biblioteche e del Comitato di coordinamento del Polo SBN di Lucca, con il loro supporto tecnico e scientifico e con quello dei gruppi di lavoro specifici che si andranno eventualmente a formare con personale delle biblioteche in rete.

L'Istituto responsabile del coordinamento tecnico dei servizi di rete individua al suo interno il Coordinatore tecnico della rete, con i seguenti compiti:

- convocare e presiedere le riunioni del Comitato tecnico per le biblioteche;
- collaborare, per quanto di competenza, con l' Istituto Responsabile del Coordinamento dei Servizi della Rete Archivistica
- membro del Comitato di Coordinamento del Polo SBN di Lucca
- partecipare alle riunioni dell'Assemblea della Rete Documentaria, senza diritto di voto;
- organizzare e dirigere le attività di competenza della Biblioteca del CTP;
- trasmettere i Piani annuali e pluriennali della Rete secondo quanto previsto dalla vigente normativa;

Altro personale della Biblioteca del CTP ricopre le funzioni di segreteria della Commissione della Rete documentaria, del Comitato Tecnico delle Biblioteche e del Comitato di coordinamento del Polo SBN di Lucca, ivi compresa la verbalizzazione delle relative sedute.

Istituto Responsabile del Coordinamento dei Servizi della Rete Archivistica

Realizza i Programmi attuativi triennale ed annuale (art.6) gestendo e rendicontando i relativi finanziamenti regionali e di rete. Quanto sopra in attuazione delle decisioni del Comitato Tecnico e di quello Tecnico/Scientifico per gli Archivi, con il loro supporto tecnico e scientifico e con quello dei gruppi di lavoro specifici che si andranno eventualmente a formare con personale degli archivi in rete.

L'Istituto responsabile del coordinamento tecnico dei servizi di rete individua al suo interno il Coordinatore tecnico della rete, con i seguenti compiti:

- convocare e presiedere le riunioni del Comitato Tecnico e di quello Tecnico/Scientifico per gli archivi;
- collaborare, per quanto di competenza, con la Biblioteca del CTP, Istituto Responsabile del Coordinamento dei Servizi della Rete Bibliotecaria;
- partecipare alle riunioni della Commissione di Rete, senza diritto di voto;
- organizzare e dirigere le attività di competenza dell'Istituto responsabile del coordinamento tecnico dei servizi di rete;
- trasmettere i Piani annuali e pluriennali della Rete secondo quanto previsto dalla vigente normativa;

Altro personale di detto Istituto ricopre le funzioni di segreteria, del Comitato Tecnico e di quello Tecnico/Scientifico per gli archivi, ivi compresa la verbalizzazione delle relative sedute.

ART. 8 – IMPEGNI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI

I soggetti partecipanti alla Rete Documentaria Lucchese assumono gli impegni che seguono:

1. garantire l'accesso pubblico e gratuito, salvo i casi specifici previsti dalla normativa, alle informazioni, documenti, biblioteche, archivi e altri istituti culturali, nonché ai servizi erogati (consultazione e prestito locale dei documenti, informazione e consulenza di base per l'uso della biblioteca o archivio e delle fonti informative a stampa e digitali, accesso a internet ed alle risorse digitali con le limitazioni disposte dalla normativa vigente e dai regolamenti dei singoli istituti);
2. determinare gli oneri a carico degli utenti dei servizi aggiuntivi e accessori rispetto a quelli di base secondo il dettato del Regolamento regionale n.22/R del 6.6.2011, Capo II, Sez. 1, Art. 6;
3. garantire un servizio documentario e bibliografico integrato tramite la condivisione delle risorse;
4. garantire la partecipazione attiva del personale agli organi ed alle iniziative della Rete;
5. aderire agli standard tecnici ed operativi definiti dagli organi di Rete;
6. favorire la partecipazione del proprio personale alle attività di formazione e aggiornamento promosse dalla Rete o da altri organismi qualificati;
7. contribuire a definire un comune programma di incremento delle raccolte, con eventuale individuazione di specializzazione delle singole biblioteche, secondo un piano condiviso di Carta delle collezioni;
8. fornire annualmente i dati statistici per la conoscenza e la valutazione dello stato delle strutture, dei servizi e dell'utenza (L.R. 21/2010, art. 28, p. 5);
9. utilizzare pienamente, sia per quanto attiene i servizi catalografici che quelli rivolti al pubblico, il SW di rete e ulteriori strumenti eventualmente disponibili a livello locale e regionale, adottati dai competenti organi di rete;
10. utilizzare, una volta disponibile, il logo della rete per le attività previste annualmente nei Piani Attuativi e, per la comunicazione istituzionale, una dicitura concordata che evidenzii l'appartenenza del soggetto alla Rete Documentaria Lucchese
11. versare alla Biblioteca del CTP e/o alla Biblioteca Comunale "A.Carrara" di Altopascio e/o alla Banca dell'Identità e della Memoria dell'Unione Comuni Garfagnana, la quota associativa annuale di cui al successivo art. 11 e all'Istituto responsabile del coordinamento dei servizi della rete archivistica quanto previsto al medesimo art. 11. Quanto sopra nel rispetto dei tempi e modi che annualmente si concorderanno. In caso di inadempienza, scaduti i tempi stabiliti, i Comitati Tecnici decideranno le modalità di recupero delle quote

- non versate e l'eventuale sospensione dei benefici di rete ai soggetti inadempienti. I Comitati Tecnici stabiliranno inoltre i criteri di utilizzo di eventuali cifre non spese;
12. adottare, per quanto attiene gli archivi storici, i criteri e gli strumenti inventariali individuati a livello di Rete archivistica.

ART. 9 – BENI

La dotazione hardware e software acquisita nell'ambito dei progetti della Rete Documentaria Lucchese per il funzionamento della rete stessa, dovunque collocata, fa parte del patrimonio indisponibile dell'ente di appartenenza dei relativi soggetti di rete, con vincolo di destinazione d'uso alle finalità della presente Convenzione.

La dotazione hardware e software installata nei singoli istituti documentari nell'ambito dei progetti di rete, ma funzionale alla gestione delle procedure interne, entra a far parte del patrimonio indisponibile degli stessi istituti, con medesimo vincolo;

Il patrimonio librario, anche se acquistato con modalità centralizzata, è di proprietà del soggetto cui è stato assegnato in base alla ripartizione concordata definita negli annuali piani finanziari.

ART. 10 - ARMONIZZAZIONE CON IL SISTEMA BIBLIOTECARIO e ARCHIVISTICO REGIONALE E NAZIONALE

La rete può aderire ai progetti cooperativi promossi dalla Regione Toscana, adeguando le proprie strutture tecnologiche e informative agli standard consigliati, mettendo a disposizione le registrazioni relative ai propri cataloghi e inventari ai fini della conoscenza, valorizzazione e fruizione dell'importante patrimonio culturale che contraddistingue il territorio lucchese, come confermato dall'iscrizione delle pergamene altomedievali dell'Archivio Storico Diocesano nel Registro Internazionale Memoria del Mondo dell'Unesco (28 aprile 2012).

ART. 11 - RIPARTIZIONE DEGLI ONERI DI FINANZIAMENTO

La spesa prevista per l'esecuzione dei programmi di attuazione del progetto, ivi compresa quella derivante dalla stipula della presente convenzione, è così ripartita:

- enti pubblici e privati aderenti alla Rete Bibliotecaria:

€ 64.350,00 (quote individuali approvate dal Comitato tecnico per le biblioteche il 17.01.2012 elencate nell'Allegato 1 alla presente Convenzione). Il Comitato Tecnico per le Biblioteche potrà proporre alla Commissione di Rete adeguamenti di dette quote secondo parametri aggiornabili, che, se approvati, saranno sottoposti agli organi decisionali di riferimento delle singole biblioteche per la definitiva adozione. Per gli enti pubblici e privati che aderiranno successivamente alla presente Convenzione, è previsto il versamento di una quota d'ingresso di **€ 600,00** e, negli anni seguenti, della quota che verrà stabilita in sede di definizione dei programmi attuativi di cui all'art.4 della Convenzione stessa (le quote individuali sopra menzionate sono comprensive di quelle di partecipazione al Progetto Locale Annuale);

- enti pubblici e privati aderenti alla Rete Archivistica:

quota annuale di **€ 500,00** (a titolo di partecipazione alle spese necessarie alla realizzazione della porzione del programma attuativo gestita in forma coordinata) e cofinanziamento (importo minimo di **€ 1.000,00**) dei progetti finalizzati ad interventi specifici sul patrimonio documentario dei singoli soggetti. Il Comitato Tecnico per gli Archivi potrà proporre alla Commissione di Rete adeguamenti di detta quota annuale secondo parametri aggiornabili, che, se approvati, saranno sottoposti agli organi decisionali di riferimento dei singoli archivi per la definitiva adozione.

- Regione Toscana
- Altri soggetti finanziatori pubblici o privati

Per le annualità successive al 2014 la spesa verrà individuata nelle fasi di elaborazione del Progetto locale in considerazione delle compatibilità di Bilancio messe a disposizione dai singoli Enti.

I soggetti aderenti che intendano recedere dalla Rete dovranno dare un preavviso scritto di almeno 6 mesi e regolarizzare la propria partecipazione economica, mediante il pagamento della quota riferita all'esercizio finanziario dell'anno di presentazione della richiesta di recessione e di ogni eventuale pendenza pregressa. Rinunciano inoltre ai benefici di rete previsti e restituiscono quanto ricevuto ed eventualmente speso riferito all'anno finanziario di presentazione della richiesta di recessione dalla Rete. Ogni spesa collegata alla recessione dalla Rete sarà a carico del soggetto recedente.

Art. 12 - AMPLIAMENTO DELLA RETE

La partecipazione alla Rete documentaria lucchese è aperta alle agenzie bibliotecarie e archivistiche che possano significativamente arricchire l'offerta di informazione e servizi bibliografici e archivistici disponibile.

Per le Biblioteche la domanda di adesione deve essere presentata dall'Ente di appartenenza della agenzia bibliotecaria interessata, all'Istituto Responsabile del coordinamento dei servizi della Rete Bibliotecaria (Biblioteca del CTP) . Per gli Archivi la domanda di adesione deve essere presentata dall'Ente di appartenenza della agenzia archivistica interessata, all'Istituto Responsabile del coordinamento dei servizi della Rete archivistica.

I rispettivi Comitati Tecnici di cui al precedente art. 7, provvederanno ad esaminare la richiesta, valutandone la congruenza territoriale, bibliografica, biblioteconomica o archivistica.

In caso di accettazione della domanda, l'Ente di appartenenza della agenzia bibliografica/archivistica provvederà a sottoscrivere la presente Convenzione.

Art. 13 - DECORRENZA E VALIDITA'

La presente convenzione ha decorrenza a far data dalla sua sottoscrizione, resterà valida per anni 3 (tre) ed è rinnovabile per un ulteriore triennio, previo atto espresso di tutte le parti. La convenzione stessa sarà preventivamente sottoposta all'approvazione degli organi competenti di ogni soggetto sottoscrittore.

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 Tariffa Parte 2a del D.P.R. n. 131 del 26-04-1986.

Letto, approvato e sottoscritto

Bozza a cura del Coordinatore della Rete geografica provinciale RE.PRO.LU.NET. Dr.Marcello Lera, integrata discussa e approvata dai Comitati Tecnici Biblioteche e Archivi nella seduta congiunta di lunedì 6 ottobre 2014.

